

# ISTITUTO GALILEO COMPENSIVO di Scorze GALILEI

*Scuola d'Infanzia*

*Scuola Primaria*

*Scuola Secondaria I° Grado*



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA  
2015-2018



Comune di Scorze

## PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Scorzè-Venezia **è stato elaborato** ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano **è stato elaborato** dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2313/ A32 del 20/10/2015;
- il piano **ha ricevuto il parere favorevole** del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano **è stato approvato** dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2016;
- il piano **è pubblicato** nel portale unico dei dati della scuola.

## STRUTTURA DEL PTOF

### Organizzazione della scuola

- Organigramma pag. 3
- Struttura organizzativa dell'Istituto pag. 4
- Dati identificativi dell'Istituto pag. 9
- Le nostre scuole pag.11
- Fabbisogni pag.12

### Finalità Educative

- Mission d'Istituto pag. 15
- Idea di scuola pag. 16
- Area progettuale pag. 17
- Azioni progettuali pag. 19
- Proposte e parerei dal territorio pag. 24
- Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla L.107/15 pag. 27

### Autovalutazione d'Istituto

- La valutazione pag.38
- La valutazione degli apprendimenti pag. 39
- Priorità traguardi ed obiettivi pag. 52
- Piano di miglioramento pag.53
- Formazione personale pag. 60

## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche di cui al DPR 275/99 così come dichiarato dalla L. 107/2015, impegna ciascuna Istituzione Scolastica autonoma a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

### Si rivolge:

- Ai genitori fornendo elementi sul sistema di servizi messo in atto dalla scuola
- Agli alunni e agli studenti per la costruzione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Agli operatori definendo le finalità e gli obiettivi
- Alle istituzioni del territorio in un'ottica di costruzione di patti educativi territoriali

### E' soggetto ad adeguamenti per una maggiore funzionalità in relazione alla:

- Razionalizzazione, gestione e valorizzazione delle risorse
- Valutazione e riprogettazione delle



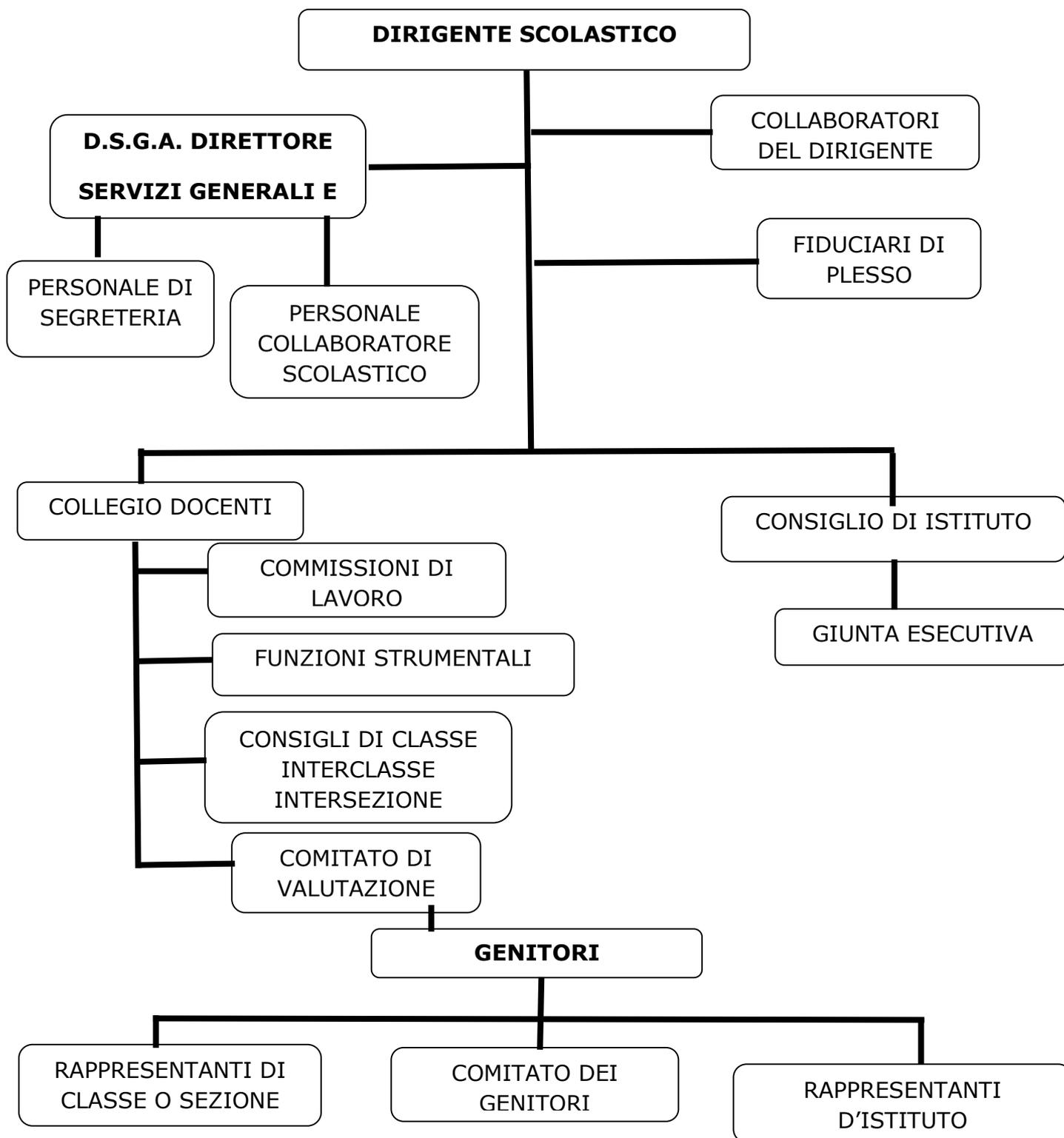
### Elabora un progetto unitario di scuola che si fonda sulla:

- Collegialità
- Realizzabilità
- Responsabilità
- Verificabilità.

### E' stato redatto in coerenza con quanto previsto da:

- **D.P.R. 08/03/1999 n° 275**, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"
- **DPCM 07/06/1995**, che sancisce l'obbligo per le istituzioni scolastiche di adottare la "Carta dei servizi della scuola"
- **D.M. 254 del 16/11/2012** "Indicazioni Nazionali per il Curricolo"
- **L. 170/2010 e D.M. 5669/2011** "Disturbi Specifici di Apprendimento"
- **D.M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013** "Bisogni Educativi Speciali e Scuola Inclusiva"
- **DPR 80/2013** Direttiva n°11 del 18/9/2014 e alla **CM 47/2014**: Autovalutazione di Istituto
- **L. 107/13 luglio 2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

## ORGANIGRAMMA



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

Nell'istituto operano diverse figure professionali, quali il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale amministrativo ed ausiliario e i genitori. Ciascun operatore è impegnato nel proseguimento delle finalità che sono proprie della scuola, con il contributo specifico relativo al suo ruolo ed alle sue competenze.

Il Dirigente scolastico si avvale dell'apporto:

- dei suoi collaboratori
- dei fiduciari di plesso
- delle Funzioni Strumentali

Ai **docenti collaboratori**: è affidato l'incarico di collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione e nel coordinamento delle attività organizzative e pedagogico didattiche dell'Istituto Comprensivo.

Ai **Fiduciari di plesso**: sono demandati compiti di coordinamento dell'attività di plesso e di rappresentanza del plesso verso i genitori, gli Enti, le Associazioni, ecc.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e migliorare la qualità dell'offerta formativa, il Collegio docenti ha identificato le seguenti **Funzioni Strumentali**:

FUNZIONI STRUMENTALI	OBIETTIVI
<p style="text-align: center;"><b>Coordinamento attività di inclusione degli alunni stranieri, interculturalità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare le condizioni per attivare un clima relazionale di apertura e dialogo coinvolgente l'intera comunità scolastica</li> </ul> <p><b>Interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare le problematiche relative all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.</li> <li>- Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale.</li> <li>- Progettare e seguire la realizzazione di laboratori linguistici di italiano L2.</li> </ul>

<p><b>Orientamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'analisi delle risorse personali, attraverso l'esplicitazione dell'immagine di sé.</li> <li>- Ampliare le conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato del lavoro.</li> <li>- Sostenere il ragazzo nell'elaborazione di strategie atte ad affrontare situazioni nuove.</li> </ul>
<p><b>Indicazioni nazionali per i curricula e valutazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondire lo studio delle Indicazioni Nazionali per predisporre un curriculum verticale per competenze europee.</li> <li>- Rendere operativo per i docenti degli I. C. della rete il curriculum verticale con la declinazione disciplinare delle competenze specifiche e relativi livelli di padronanza per disciplina, delle abilità e delle conoscenze, delle evidenze e dei compiti significativi nel corso dell'anno.</li> <li>- Sperimentare Unità di Apprendimento nei tre ordini di scuola per poterne vagliare la validità come strumento operativo della didattica delle competenze.</li> <li>- Presentare all'U.S.R. del Veneto la rendicontazione sull'attività svolta come rete.</li> </ul>
<p><b>Inclusione ed handicap</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza nuove insegnanti di sostegno</li> <li>- Condivisione di modalità di lavoro e documentazione riguardante l'inclusione.</li> <li>- Cura delle relazioni scuola - ULSS - genitori.</li> <li>- Continuità tra ordini scolastici nel passaggio degli alunni BES.</li> </ul>

## ALTRE FIGURE DIDATTICO-ORGANIZZATIVE

<b>Referente alla salute</b>	Promuove interventi di esperti che consentono di conoscere per esperienza diretta al fine di migliorare il modo di essere.
<b>Referente sportello spazio-ascolto</b>	Promuove e organizza incontri per alunni, genitori e docenti con esperto esterno al fine di creare benessere affettivo-relazionale e di prevenire il disagio.
<b>Referente per l'inserimento di alunni adottati</b>	E' funzione di riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi e funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.
<b>Animatore digitale</b>	Si occupa di: - formazione interna; - coinvolgimento della comunità scolastica; - creazione di soluzioni innovative.
<b>Gestione sito internet</b>	Si occupa della gestione e dell'aggiornamento del sito dell'Istituto.

Il **Dirigente Scolastico** ha i seguenti compiti:

- Ha la rappresentanza dell'Istituto;
- Assicura il funzionamento generale dell' unità scolastica;
- Promuove e sviluppa l' autonomia sul piano gestionale e didattico;
- Tutela i diritti dell'utenza (diritto all' apprendimento degli alunni, libertà d' insegnamento, libertà di scelta educativa delle famiglie);
- Presiede alla gestione unitaria della scuola;
- Responsabile della sicurezza d'Istituto;
- E' supervisore:
  - di tutte le commissioni
  - della formulazione dell'orario settimanale delle lezioni ( dei docenti e delle classi)
- Procede alla formazione delle classi e formula l'orario settimanale delle lezioni sulla base dei criteri generali stabiliti dal *Consiglio di Istituto* e dal *Collegio dei Docenti*;
- Cura i rapporti con l'Amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli Enti Locali;

- Cura l'attività di esecuzione delle norme giuridiche ed amministrative riguardanti gli alunni e i docenti;
- Impartisce direttive per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi amministrativi e generali.

## COMMISSIONI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e migliorare la qualità dell'offerta formativa, il Collegio docenti ha identificato alcune aree di lavoro prioritarie, il lavoro è stato quindi delegato ad alcune **commissioni**.

### ➤ **Commissione POF**

Il gruppo di lavoro, incaricato dal Collegio dei Docenti, ha il compito di redigere il P.O.F. annuale della scuola, presentandone la struttura e le risorse, le scelte ed i risultati conseguiti in ambito organizzativo, gestionale e didattico. Ha il compito di organizzare il monitoraggio finale di progetti, commissioni, attività varie.

### ➤ **Commissione RAV-PdM**

- Punta sul miglioramento degli esiti di ciascuna scuola, per ottenere un miglioramento di sistema dell'Istituto;
- Elabora il metodo di autovalutazione e valutazione esterna;
- Sollecita il coinvolgimento della comunità scolastica.

### ➤ **Commissione inclusione, disabilità, Bisogni Educativi Speciali**

Si occupa di:

- rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- verificare e monitorare le azioni messe in atto dalla scuola;
- redigere il Piano annuale per l'Inclusività, riferito agli alunni BES.

### ➤ **Commissione intercultura**

Si occupa di:

- promuovere, in ambito scolastico, un clima di pluralismo culturale basato sui valori universali della tolleranza, dell'accettazione e della pace;
- elaborare progetti di accoglienza e di inserimento per alunni stranieri;
- progettare ed organizzare corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni ed adulti stranieri.

➤ **Comitato valutazione**

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico;
- esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Nel territorio comunale di Scorzè ci sono due Istituti Comprensivi: "G. Galilei" e "A. Martini". L'Istituto Comprensivo "G. Galilei" nasce il 1° settembre 2003 dalla riorganizzazione della Direzione Didattica di Scorzè, che annoverava tutte le scuole primarie del territorio, e delle Presidenze di Scorzè C.pl e di Peseugia.

Attualmente l' Istituto è composto da quattro sedi:

- la Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"
- la Scuola Primaria "G. Marconi"
- la Scuola Primaria "I. Nievo"
- la Scuola secondaria di 1° grado "G. Galilei"

### CONTESTO IN CUI SI COLLOCA L' ISTITUTO

Scorzè è un comune in provincia di Venezia, le cui origini storiche risalgono all'epoca romana con la sua collocazione nel cosiddetto "Graticolato".

Comprende le frazioni di: Cappella, Gardigiano, Peseugia e Rio San Martino.

Negli anni '50, oltre ad una fiorente attività agricola, si è sviluppata, nella stessa misura, anche una florida attività commerciale ed industriale: "San Benedetto" (acque minerali), negli anni '70 "Aprilia" (moto).

La composizione sociale dell'utenza è assai variegata, anche per quanto riguarda presenze di nuova immigrazione.

Questo Istituto vuole essere luogo di cultura che promuove la formazione dello studente secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguendo obiettivi di uguaglianza, integrazione e partecipazione consapevole alla vita sociale.

Visto un forte incremento negli ultimi anni, di persone straniere residenti nel comune, la scuola si è attivata con vari progetti al fine di realizzare azioni di inclusione, integrazione e alfabetizzazione per bambini e per adulti.

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
"G. RODARI"	SCUOLA DELL'INFANZIA	7	169
"G. MARCONI"	SCUOLA PRIMARIA	21	451
"I. NIEVO"	SCUOLA PRIMARIA	9	156
"G. GALIELI"	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	13	322
<b>TOTALE</b>		50	1098

## LE NOSTRE SCUOLE



### **SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO** **"G. GALILEI"**

**13 classi, alunni n. 321**

Da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle 13.00



### **SCUOLA PRIMARIA "G MARCONI"**

**21 classi, alunni n.458**

Da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.30

Orario pomeridiano dalle ore 12.00 alle ore 16.00

Da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani  
dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 12.00 alle  
ore 16.00

Da lunedì a venerdì con orario a tempo pieno

Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

**Apertura anticipata ore 7.30 –  
post chiusura ore 13.00**

### **SCUOLA PRIMARIA "I. NIEVO"**

**9 classi, alunni n. 156**

Da lunedì a sabato dalle ore 8.40 alle ore 12.40

Orario pomeridiano dalle ore 12.40 alle ore 16.40

**Apertura anticipata ore 8.10 – post chiusura ore  
13.10**



### **SCUOLA DELL' INFANZIA "G. RODARI"**

**7 sezioni, alunni n. 174**

Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

**Apertura anticipata ore 7.30 post- chiusura ore  
17.20**



## FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PERSONALE DOCENTE) (comma 5)

Ai sensi dell'art.1. comma 5 della Legge 107/2015, questa istituzione scolastica prevede il seguente organico dell'autonomia necessario alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- attività di insegnamento
- attività di potenziamento
- attività di sostegno
- attività di organizzazione, progettazione, coordinamento
- attività di sostituzione dei docenti assenti (fino ai 10 giorni)

<b>FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA INFANZIA</b>						
<b>ORG. SCUOLA COD. MECC.</b>	<b>A.S.</b>	<b>POSTI COMUNE</b>	<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	<b>POSTI ORGANICO O POTENZIATO</b>	<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
VEAA83601B	16/17	14	2	////	////	Funzionamento di n. 7 sezioni, inclusione alunni disabili
VEAA83601B	17/18	14	2	////	////	Funzionamento di n. 7 sezioni, inclusione alunni disabili
VEAA83601B	18/19	14	2	////	////	Funzionamento di n. 7 sezioni, inclusione alunni disabili
<b>FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA</b>						
VEEE83601L	16/17	40	11	5	////	Funzionamento n. 29 classi a tempo pieno e a tempo normale, inclusione alunni disabili, prevenzione DSA, recupero abilità di base (italiano e matematica) Distacco ½ posto docente vicario
VEEE83601L	17/18	41	9	5	////	Funzionamento n. 29 classi a tempo pieno e a tempo normale, inclusione alunni disabili, prevenzione DSA, recupero abilità di base (italiano e matematica) Distacco ½ posto docente vicario
VEEE83601L	18/19	42	6	5	////	Funzionamento n. 29 classi a tempo pieno e a tempo normale, inclusione alunni

						disabili, prevenzione DSA, recupero abilità di base (italiano e matematica) Distacco ½ posto docente vicario
		<b>FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</b>				
VEMM836 01G	16/1 7	25	7	4	1 AD00 Sostegno 1 A043 Italiano 1 A059 Matematica 1 A345 Lingua Inglese	Funzionamento n. 15 classi a tempo normale e tempo prolungato, inclusione alunni disabili, recupero abilità di base (italiano, matematica e inglese)
VEMM836 01G	17/1 8	27	8	4	1 AD00 Sostegno 1 A043 Italiano 1 A059 Matematica 1 A345 Lingua Inglese	Funzionamento n. 16 classi a tempo normale e tempo prolungato, inclusione alunni disabili, recupero abilità di base (italiano, matematica e inglese)
VEMM836 01G	18/1 9	29	11	4	1 AD00 Sostegno 1 A043 Italiano 1 A059 Matematica 1 A345 Lingua Inglese	Funzionamento n. 17 classi a tempo normale e tempo prolungato, inclusione alunni disabili, recupero abilità di base (italiano, matematica e inglese)

## FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO (comma 14)

<b>FABBISOGNO TRIENNIO PERSONALE A.T.A. Collaboratore Scolastico</b>						
<b>ORG. SCUOLA COD. MECC.</b>	<b>A.S.</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>N. UNITA' DI PERSONA LE</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
VEIC83600E	16/17	50	1122	Collaboratori scolastici	16	Funzionamento servizi generali e di vigilanza in quattro plessi scolastici.
VEIC83600E	17/18	50	1122	Collaboratori scolastici	16	Funzionamento servizi generali e di vigilanza in quattro plessi scolastici.
VEIC83600E	18/19	50	1122	Collaboratori scolastici	16	Funzionamento servizi generali e di vigilanza in quattro plessi scolastici.
<b>FABBISOGNO TRIENNIO PERSONALE A.T.A. Assistente tecnico</b>						
<b>ORG. SCUOLA COD. MECC.</b>	<b>A.S.</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>N. UNITA' DI PERSONA LE</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
VEIC83600E	16/17	50	1122	Assistente tecnico	1	Funzionamento dei laboratori di informatica e manutenzione apparecchiature tecnologiche di tutti i plessi dell'Istituto
VEIC83600E	17/18	50	1122	Assistente tecnico	1	Funzionamento dei laboratori di informatica e manutenzione apparecchiature tecnologiche di tutti i plessi dell'Istituto
VEIC83600E	18/19	50	1122	Assistente tecnico	1	Funzionamento dei laboratori di informatica e manutenzione apparecchiature tecnologiche di tutti i plessi dell'Istituto
<b>FABBISOGNO TRIENNIO PERSONALE A.T.A. Assistente Amministrativo</b>						
<b>ORG. SCUOLA COD. MECC.</b>	<b>A.S.</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>N. UNITA' DI PERSONA LE</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
VEIC83600E	16/17	50	1122	Assistenti amministrativi	6	Funzionamento della Segreteria nelle sue distinte articolazioni: servizi generali - segreteria didattica, personale e alunni
VEIC83600E	17/18	50	1122	Assistenti amministrativi	6	Funzionamento della Segreteria nelle sue distinte articolazioni: servizi generali - segreteria didattica, personale e alunni
VEIC83600E	18/19	50	1122	Assistenti amministrativi	6	Funzionamento della Segreteria nelle sue distinte articolazioni: servizi generali - segreteria didattica, personale e alunni

Personale DSGA 1 Unità

## MISSION D'ISTITUTO

Il compito istituzionale di ogni scuola è quello di accompagnare la formazione degli alunni secondo i riferimenti normativi che riguardano i principi di cittadinanza, il raggiungimento delle competenze e la valutazione degli apprendimenti; ogni scuola però si differenzia per le modalità e le condizioni in cui realizzano concretamente le attività formative.



## IDEA DI SCUOLA



## AREA PROGETTUALE

**Dalle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2006 si riportano le competenze - chiave (2006/962/CE)**  
**Competenze chiave**

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

**Identità e autonomia** Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e relazionale anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie in rete.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

- Ha un'immagine di sé positiva
- È disponibile all'altro
- Gestisce il proprio corpo e le attività motorie nelle attività di vita pratica
- Si rapporta positivamente con l'ambiente e le persone

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

- E' consapevole di sé, delle proprie preferenze, dei propri desideri, delle proprie capacità
- Conosce e accetta i propri limiti
- Comunica gli stati d'animo
- Controlla le proprie reazioni emotive
- Si assume le proprie responsabilità
- E' consapevole della necessità di alimentarsi correttamente.

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

- E' consapevole ed accetta la propria evoluzione psicofisica
- Identifica e risolve attraverso strategie adeguate eventuali problemi
- Realizza rapporti interpersonali di amicizia, di collaborazione e di partecipazione.

**Orientamento** Imparare a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.

Concepire liberamente progetti di vario ordine.

Esplorare e conoscere varie opportunità con il supporto di informazioni e rapporti qualificati anche attraverso la rete web.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

- Riflette sulle proprie capacità

Esprime preferenze e attitudini

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Conosce le proprie attitudini e inclinazioni  
Riflette sul proprio lavoro e lo valuta  
Opera scelte e le motiva

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Conosce le proprie capacità  
Persegue i propri interessi e attitudini  
Progetta scelte adeguate per il proprio futuro

**Convivenza civile** Acquisire strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, fatti e comportamenti. Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire alla realizzazione di una società migliore anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecno, LIM e della rete.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

E' disponibile al dialogo  
Si mette in relazione con compagni ed adulti  
Assume comportamenti, rispettosi delle regole, nei diversi contesti.

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Collabora con compagni ed adulti  
Accetta e valorizza le diversità  
Rispetta gli impegni assunti  
Rispetta le regole del vivere insieme nelle diverse situazioni  
Rispetta l'ambiente in cui vive

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Interagisce con coetanei ed adulti in modo rispettoso delle identità e delle diversità altrui  
Rispetta le regole comuni del vivere civile  
Si pone in maniera rispettosa nei confronti dell'ambiente

**Strumenti Culturali** Aumentare le competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche anche con il supporto di strumenti informatici e della rete web.

• **Profilo in uscita dalla scuola dell'Infanzia**

Comprende, interpreta e rielabora esperienze proprie e altrui  
Conosce e utilizza i linguaggi specifici dei vari ambiti disciplinari

• **Profilo in uscita dalla scuola Primaria**

Comprende, interpreta e rielabora la realtà  
Conosce e utilizza i linguaggi specifici delle varie discipline

• **Profilo in uscita dalla scuola Secondaria di 1° grado**

Conosce e utilizza i linguaggi specifici delle varie discipline  
Trasferisce le conoscenze e le applica in contesti diversi

## AZIONI PROGETTUALI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	PROGETTI
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	<p>Libri in gioco (Infanzia)</p> <p>Le parole crescono con me (Infanzia)</p> <p>Step by step (Infanzia)</p> <p>Biblioteca – lettura (Primaria)</p> <p>Giornalino (Primaria)</p> <p>Potenziamento, sviluppo e consolidamento delle competenze in ambito linguistico (Primaria)</p> <p>Avviamento allo studio del latino (Secondaria)</p> <p>Spettacoli teatrali in lingua straniera (Secondaria)</p>
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	<p>L'orto delle meraviglie (Infanzia)</p> <p>Logico matematica (Infanzia)</p> <p>Potenziamento, sviluppo e consolidamento delle competenze in ambito matematico (Primaria)</p> <p>Orto a scuola (Primaria)</p> <p>Ed. alla salute (Secondaria)</p> <p>Ed. Alimentare (Secondaria)</p>
c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il	<p>Laboratori espressivi (Creative lab - Guggenheim) (Primaria)</p> <p>A scuola di Guggenheim (classi terze, Secondaria)</p>

<p>coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p>	
<p>d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	<p>Accoglienza/continuita' (Infanzia)</p> <p>Accoglienza classi prime e continuita' con la scuola dell'infanzia (Primaria)</p> <p>Vario e pinti alunni (Primaria)</p> <p>Un gioco di colori (IRC) (Primaria)</p> <p>Incontriamo i nonni (visita casa di riposo anni sereni) (Primaria)</p> <p>Vario e pinti I2 (Istituto)</p> <p>Continuita' sc. Primaria/secondaria</p>
<p>e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>	<p>Educazione stradale (Primaria e Secondaria)</p> <p>Festa del radicchio (Primaria)</p>
<p>f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>	<p>Laboratori espressivi (Primaria)</p> <p>Festa del radicchio (Primaria)</p> <p>Lettura (Primaria)</p> <p>Laboratorio di arte e immagine e ceramica (Secondaria)</p>
<p>g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<p>A star bene ... si impara (infanzia)</p> <p>Piu' sport a scuola (Primaria)</p> <p>Nuoto in cartella (Primaria)</p> <p>Ed. Alla salute (Primaria)</p> <p>Ed. Alimentare (Primaria)</p> <p>Orto a scuola (Primaria)</p>

	<p>Giochi sportivi (Primaria)</p> <p>Studenteschi (Secondaria)</p> <p>Laboratori sportivi: rugby, bowling, tennis-tavolo, dama e pallavolo, ente sportivo scolastico (Secondaria)</p>
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	<p>Computer a scuola (Infanzia)</p> <p>Laboratori di informatica (piano digitale) (Primaria)</p> <p>Avviamento all'informatica (Secondaria)</p>
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	<p>L'orto delle meraviglie (Infanzia)</p> <p>Orto a scuola (Primaria)</p> <p>Lettura (Primaria)</p> <p>Giornalino (Primaria)</p> <p>Festa del radicchio (Primaria)</p> <p>Accoglienza (Primaria)</p> <p>Laboratori espressivi (Primaria e Secondaria)</p> <p>Laboratorio di arte e immagine e ceramica (Secondaria)</p> <p>Laboratorio di informatica (Secondaria)</p>
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-	<p>Studio assistito (Primaria)</p> <p>Potenziamento di competenze linguistiche e logico-matematiche (Primaria)</p> <p>Prevenzione abbandono (Primaria)</p>

<p>sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>	<p>Scolastico / studio assistito (Secondaria) Avviamento all'informatica (Secondaria) Sportello spazio-ascolto (Secondaria) Ed. Alla salute (Secondaria) Non cadere nella rete (Secondaria)</p>
<p>m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p>	<p>Pedibus (Primaria) Orto a scuola (Primaria) Lettura (Primaria) Festa del radicchio (Primaria) Educazione alla salute (Primaria) Educazione alimentare (Primaria) Piu' sport a scuola (Primaria) Vario e pinti alunni (Primaria)  Vario e pinti I2 (Istituto)  Orientamento (Secondaria)</p>
<p>n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p>	<p>Potenziamento di competenze linguistiche e logico-matematiche (Primaria "Marconi")</p>
<p>o) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p>	
<p>p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Studio assistito (Primaria e Secondaria)</p>
<p>q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Io artigianerò (Secondaria)</p>
<p>r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso</p>	<p>Vario e pinti alunni (Primaria)</p>

<p>corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p>	<p>Vario e pinti L2 (Istituto)</p>
<p>s) Definizione di un sistema di orientamento.</p>	<p>Orientamento (Secondaria)          Open day (Secondaria)          Sportello "spazio-ascolto" (Primaria e Secondaria)</p>

**SCHEDA DI PROGETTO**

Le schede riassuntive dei progetti sono allegati al presente documento

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Scorzè  
Associazione Famiglie Aperte  
Comitato Genitori di Scorzè  
Associazioni sportive del territorio  
Confcommercio del Miranese  
Avis-Aido  
Comando Polizia Municipale  
Comando Carabinieri  
Polizia Postale  
Protezione civile  
ASL

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

### **Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione**

- Prosecuzione della Rassegna Teatrale dedicata alle scuole su tematiche scelte dai docenti in accordo con l'altro Istituto Comprensivo del Territorio;
- Supporto al Progetto di Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere che coinvolge tutti i Comuni del Miranese attraverso la sensibilizzazione di alunni e genitori
- Condivisione e partecipazione a una tavola rotonda, tra operatori del settore, sulle modalità di segnalazione dei casi particolari ai servizi socio-sanitari del territorio
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale per il Servizio di Orientamento Informa Giovani e Informa Lavoro
- Collaborazione alle iniziative organizzate nel Paese (Mostra del Radicchio, Mercatini di Natale)

### **Associazione Famiglie Aperte**

- Partecipazione a una tavola rotonda tra le scuole e i Comuni di Scorzè e Noale sulle problematiche legate sia all'affidamento temporaneo e preadottivo.
- Collaborazione per l'affidamento pomeridiano di alunni bisognosi di supporto e cura.
- Collaborazione per un monitoraggio congiunto dei casi seguiti

### **Comitato dei Genitori**

- Collaborazione per la prosecuzione del Progetto Pedibus
- Collaborazione per le attività del Carnevale e per la Festa di fine anno
- Partecipazione a corsi di primo soccorso rivolti sia ai docenti, che al Personale ATA che agli alunni.(es.disostruzione delle vie aeree nei bambini...)

### **Associazioni sportive del territorio**

- Brevi interventi gratuiti nelle scuole finalizzati alla diffusione delle diverse pratiche sportive tra gli alunni di scuola primaria e secondaria

### **Associazione Confcommercio**

- Partecipazione e collaborazione alla consueta manifestazione finalizzata alla conoscenza dei negozi del Paese, nell'ambito delle manifestazioni natalizie

### **Associazione Avis-Aido**

- Partecipazione delle scolaresche al tradizionale concorso di promozione delle attività legate alla diffusione della cultura della donazione.

### **Comando Carabinieri**

- Incontro di educazione alla legalità per le classi terze di scuola secondaria

### **Protezione Civile**

- Supporto alla supervisione dei piani di evacuazione e alle prove

### **Asl**

- Partecipazione ai progetti del Servizio di Prevenzione ed Educazione alla Salute

### **Università di Padova**

- Accettazione di corsisti tirocinanti

### **Università di Venezia**

- Accettazione di corsisti tirocinanti

### **Istituti Superiori di 2° Grado**

- Accettazione di stagisti in Alternanza Scuola Lavoro

### **Reti di Scuole**

- Rete CTI** (Centro Territoriale per l'Integrazione) di Spinea 1° per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili

**-Rete RISM** (Rete Interculturale delle Scuole del Miranese) di Spinea 1° per la realizzazione di interventi e sinergie finalizzati all'integrazione interetnica degli stranieri e degli extracomunitari.

**-Rete Si.Scu.Ve.** per la Sicurezza

Dopo attenta valutazione e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi :

- Partecipazione alle iniziative di educazione al teatro. E' inoltre alla studio la possibilità di promuovere un progetto di teatro nella scuola secondaria utilizzando come esperti esterni due ex studenti dell'istituto già diplomati nella regia teatrale.
- Partecipazione degli studenti e delle studentesse a iniziative comunali sul tema delle pari opportunità. Discussioni in classe con letture sull'argomento.
- Inserimento nel Piano di formazione della tavola rotonda tenuta da esperti sulle relazioni tra scuole e servizi sociali.
- Prosecuzione del rapporto con la Biblioteca Comunale e il Servizio Informa giovani, Informa lavoro nell'ambito dell'iniziativa OPEN DAY delle scuole superiori compresa nel Progetto Orientamento.
- Prosecuzione della pluriennale collaborazione con la Pro Loco di Rio San Martino per la Mostra del Radicchio.
- Partecipazione e collaborazione alle iniziative di Famiglie Aperte.
- Condivisione e Collaborazione alla realizzazione del Progetto Pedibus.
- Inserimento dei corsi di pronto soccorso nel piano di formazione del personale docente e ATA.
- Condivisione del progetto di conoscenza delle varie discipline sportive inserite sia nel Progetto Sportivo scolastico della scuola primaria che nel Progetto di diffusione della pratica sportiva della scuola secondaria.
- Prosecuzione della collaborazione con la Confcommercio per la conoscenza delle attività commerciali del Paese.
- Partecipazione ai concorsi di AVIS AIDO.
- Partecipazione alle Attività del SEPS (Progetto non cadere nella rete)
- Lezioni di educazione stradale per la scuola primaria
- Collaborazione con la Protezione Civile per le prove di evacuazione

## SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

### FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA (COMMI 1 – 4)

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale dell'individuo, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. In quanto comunità educante la scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Queste sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la legge n.59 del 1997 attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole (Indicazioni nazionali per il Curriculum): Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica inoltre regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a. l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b. la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui;
- c. l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- d. l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e. l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

### (comma 6)

Negli ultimi anni la scuola si è dotata di numerosi strumenti informatici allo scopo di migliorare la didattica attraverso l'uso della strumentazione digitale. Questo si è realizzato grazie a finanziamenti ministeriali, comunali e del Comitato dei Genitori. Attualmente le dotazioni dell'Istituto sono le seguenti:

A.S. 2015/2016		
PLESSO	DOTAZIONI INFORMATICHE	
SCUOLA INFANZIA "RODARI"	1	LIM
	1	PC PER DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA "MARCONI"	7	LIM
	1	TABLET
	2	NOTEBOOK
	12	PC DI CUI 10 PER LABORATORIO INFORMATICO
SCUOLA PRIMARIA "NIEVO"	5	LIM
	1	TABLET
	1	NOTEBOOK
	13	PC DI CUI 12 PER LABORATORIO INFORMATICO
SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO "GALILEI"	6	LIM
	14	TABLET
	7	NOTEBOOK
	17	PC DI CUI 15 PER LABORATORIO INFORMATICO

## OBIETTIVI DEL PROSSIMO TRIENNIO

### IN AMBITO DIDATTICO

Per migliorare la didattica allo scopo di valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo l'Istituto si propone di:

- migliorare la rete WiFi in tutti i plessi dell'Istituto, con criteri di protezione e configurazione necessari all'uso scolastico;
- potenziamento degli ambienti multimediali di apprendimento (laboratori e aule), attraverso la dotazione di lim/smart tv e software per la gestione dei laboratori;
- adozione del registro elettronico nei plessi di scuola primaria e secondaria.

Al fine di ottenere i finanziamenti per la realizzazione della progettualità sopra esplicitata, l'Istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale PON partecipando a due bandi e presentando due progetti; il primo progetto è stato ritenuto ammissibile in data 23/12/2015.

## **IN AMBITO AMMINISTRATIVO**

Tenuto conto della necessità di digitalizzare le segreterie delle istituzioni scolastiche e di ottimizzare il lavoro del personale si prevede la sostituzione e l'ampliamento delle dotazioni informatiche.

## **INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA (comma 20)**

La Lingua Straniera sarà presentata da un punto di vista prevalentemente funzionale, in situazioni che riproducano il più possibile le condizioni quotidiane reali, autentiche e utili. Si privilegerà l'aspetto ludico dell'apprendimento, in quanto ritenuto maggiormente adatto a questa fascia d'età scolare e di immediato riscontro per gli alunni.

La metodologia che sta alla base delle attività proposte tenderà a trarre il massimo vantaggio dalla capacità dei bambini di apprendere attraverso esperienze ed emozioni.

Il metodo usato si baserà inoltre sul principio della molteplicità delle intelligenze e degli stili di apprendimento: secondo questo principio i bambini apprendono e ricordano meglio quanto imparato se vengono stimolati contemporaneamente diversi canali in modo da raggiungere i diversi tipi di intelligenze e le naturali inclinazioni degli alunni.

Tenendo sempre come punto di riferimento le conoscenze che fanno già parte del bagaglio culturale del bambino insieme ai principi dell'insegnamento attivo, si cercherà di fornire all'alunno uno strumento di reale comunicazione in lingua straniera.

A questo scopo si darà la precedenza allo sviluppo dapprima delle capacità di ascolto e comprensione e di produzione orale, mentre la lettura e la produzione del testo scritto verranno introdotte in un secondo momento.

La didattica applicata farà leva sul bisogno dei bambini di "imparare giocando e facendo" ("learning by doing"), e quindi saranno valorizzate attività di TPR ("Total Physical Response"). L'attività linguistica comprenderà inoltre brevi conversazioni, ascolto, lettura, scrittura di semplici messaggi su modello dato, giochi, indovinelli, canti, filastrocche, action songs, role-play, mini-drammatizzazioni e semplici dialoghi, esercizi scritti di consolidamento delle conoscenze acquisite, ed attività manuali e pratiche.

Si farà uso di mezzi multimediali quali CD player, videoregistratore, video proiettore e lavagna LIM, ma anche di cartelloni e di flashcards.

### **Punti cardine**

- Approccio ludico
- Funzione Comunicativa della Lingua Straniera
- Uso delle espressioni proposte senza necessariamente averne colto il significato letterale
- Prevalenza del livello audio – orale

- Comprensione globale delle frasi senza traduzione letterale
- Accettare risposte in lingua straniera e in italiano
- Attività pratiche, giochi, canzoni, video, audio
- Riflessione linguistica funzionale alla comprensione.
- Individuazione di alcuni collegamenti interdisciplinari in cui poter usare lezioni in C.L.I.L ( Content and Learning Integrated Learning)

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (Comma 56-59)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale. Prevede l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015. Il PNSD prevede:

- Realizzazione e miglioramento delle dotazioni Hardware
- Attività didattiche e laboratoriali per la formazione degli alunni
- Formazione del corpo docente e del personale ATA

### 1. Attività didattiche nel curriculum di studi

L'Istituto ha adottato nei diversi ordini di scuola l'utilizzo delle LIM oltre che dei laboratori informatici ad uso degli alunni e dei docenti. Nel monte ore curricolare è prevista un'ora settimanale d'insegnamento di informatica, oltre a vari progetti che ogni plesso personalizza secondo la propria progettualità. Si sottolinea che la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

### 2. Attività delle dotazioni Hardware della scuola

L'Istituto negli ultimi anni si è dotato di numerosi strumenti informatici (LIM-SMART TV CON CONNESSIONE INTERNET-COMPUTER) e di software aggiornati.

Per il prossimo triennio al fine di continuare il suo percorso di realizzazione, sviluppo, aggiornamento e ampliamento delle varie dotazioni l'Istituto ha partecipato ai bandi per il

PON (Piano Operativo Nazionale) fase1 e fase 2 presentando due progetti che hanno come obiettivi:

- Implementazione connettività di Istituto: si vuole ottenere il cablaggio wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico che permetta a docenti e discenti di

- utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc.
- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
  - Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
  - Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
  - Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
  - Condividere i registri informatici
  - Accedere al portale della scuola
  - Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
  - Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet
  - Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0

Il progetto PON fase 1 scadenza ottobre 2015 è stato ritenuto ammissibile in data 23/12/2015.

Si prevede inoltre il miglioramento e l'aggiornamento costante del sito internet indirizzo [www.comprensivoggalilei.gov.it](http://www.comprensivoggalilei.gov.it) per:

- comunicazioni scuola-famiglia
- uso news-letter per inviti-aggiornamenti etc.

### 3. Formazione degli insegnanti

Per il prossimo triennio sono previsti corsi di aggiornamento e formazione per i docenti al fine di poter:

- Utilizzare il Registro Elettronico in tutti gli ordini di scuola
- Usare le nuove tecnologie di comunicazione
- Ampliare l'utilizzo di testi digitali
- Costruire e sviluppare le competenze digitali degli studenti nelle varie discipline
- Formare gli studenti all'uso consapevole delle dotazioni informatiche e dei vari social

### 4. Individuazione e nomina Animatore Digitale

Come previsto dal PNSD in data 10/12/2015 la docente Pedriali Elena è stata nominata Animatore Digitale dell'Istituto Comprensivo. Per il prossimo triennio l'incarico prevede:

- FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## **INCLUSIONE E INTEGRAZIONE**

### **RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ (COMMA 181)**

*Il termine "inclusione" è stato in questi anni riferito alla capacità della scuola di accogliere le diversità, intese soprattutto come disabilità e come diverse abilità. Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", la scuola che "include" viene anche rappresentata come lo spazio educativo per tutti e di tutti, nella quale si fa propria "la sfida universale di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze".*

*Una scuola inclusiva è dunque uno spazio educativo che riconosce e tiene insieme storie e lingue differenti, appartenenze e riferimenti plurali, bisogni e cammini di apprendimento comuni e specifici.*

( Graziella Favaro, pedagoga e saggista Centro COME Milano)

*"Ciò che conta non è il fatto che una persona in situazione di handicap trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i bisogni specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge."*

(Andrea Canevaro)

Per una cultura dell'inclusione: pari opportunità, integrazione e intercultura, il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'integrazione e l'intercultura si costruiscono attraverso un rapporto reciproco di relazioni mentali, fisiche ed interpersonali.

È importante quindi predisporre una proposta formativa adeguata a prevenire l'insorgere di forme di emarginazione e razzismo, promuovendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Il sistema scolastico deve pertanto garantire un intervento educativo e didattico calibrato anche sulle esigenze dei diversamente abili e degli alunni stranieri, per consentire un efficace contatto tra le diverse esperienze di ognuno di essi.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Come previsto dalla circolare ministeriale n° 8 del 6/3/2013, è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione), per garantire l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali che ha provveduto ad elaborare il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI). Il documento, compilato in ogni sua parte ed aggiornato annualmente, è allegato al POFT.

Il gruppo di lavoro inclusione ha come progetto quello di garantire a tutti gli alunni una reale e positiva integrazione, affinché l'ambiente scolastico risulti accogliente e funzionale allo sviluppo dell'autonomia personale. I compiti relativi all'inclusione sono sviluppati attraverso:

- inserimento dell'alunno in situazione di disabilità in un gruppo classe adeguato,
- un'accoglienza del bambino con le sue potenzialità attraverso la conoscenza della tipologia dell'handicap, in accordo con la famiglia e i servizi,
- metodologie di lavoro volte a favorire l'inclusione di tutti gli alunni,
- la condivisione del percorso dell'alunno con la famiglia e i servizi,
- la predisposizione della documentazione che accompagna l'alunno nel suo iter scolastico, coordinandone il passaggio dai vari ordini di scuola,
- la predisposizione del GLI (gruppo di lavoro inclusione).

Nelle scuole dell'Istituto si è sempre prestata grande attenzione alle tematiche connesse all'intercultura, che costituisce la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali. La presenza degli alunni stranieri nelle nostre scuole è ormai un fatto strutturale e si è ritenuto utile predisporre e attivare interventi specifici per favorire l'accoglienza, l'inclusione e la socializzazione, quali:

- Corsi I2 ex art. 9
- Laboratori "Girascuola" per le classi 1e, 2e, 3e;
- Laboratori "Girascuola" per le classi 4e, 5e per preparare gli alunni alla scuola superiore di primo grado;
- Corsi di I2 : livelli 0- A.

Nelle scuole del nostro istituto sono iscritti alunni stranieri di varia nazionalità che presentano livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei. Gli obiettivi generali sono quelli di:

- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- definire una prassi condivisa all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza e di inclusione.

Sotto l'aspetto organizzativo e didattico, la nostra accoglienza presenta criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una proficua accoglienza e per l'organizzazione e la strutturazione dei laboratori di alfabetizzazione, nello sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Reputiamo indispensabile l'insegnamento della lingua anche ai cittadini stranieri adulti come funzione chiave per favorire la coesione e l'inserimento sociale. E crediamo sia molto importante che sia la scuola stessa, intesa come centro culturale vivo, a promuovere e gestire le iniziative in tal senso, vista l'importanza di sviluppare iniziative e percorsi qualificati per l'insegnamento dell'italiano e, contemporaneamente, della cultura del paese che ospita i cittadini immigrati.

Il nostro Istituto aderisce inoltre alla rete RISM (Rete Interculturale delle Scuole del Miranese). Infine, la mediazione linguistica viene promossa dalla Cooperativa Olivotti ed è finanziata dai Comuni (Ulss 13) permettendo, all'occorrenza, un servizio di facilitazione linguistica e culturale.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità certificata (ai sensi della legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD/DOP, borderline cognitivo);
- DSA, disturbi specifici di apprendimento (ai sensi della L. 170/2010, L. 53/2003);
- svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e/o comportamentale-relazionale (L.8/2013).

Al fine di realizzare una cultura condivisa dell'inclusione, attraverso percorsi formativi individualizzati, e garantire la migliore qualità all'offerta formativa, la nostra scuola si impegna a conseguire i seguenti obiettivi interdipendenti tra loro:

- la piena realizzazione del diritto allo studio;
- la centralità dell'alunno;
- la condivisione del PEI.

Per tale motivo ci si avvale:

- di incontri G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il team docenti e tutte le figure educative coinvolte;
- di incontri per la condivisione tra le F.S., le insegnanti di sostegno e curricolari dell'Istituto, per la risoluzione di eventuali problematiche e per la promozione dell'aggiornamento atti a favorire il processo d'integrazione degli alunni ;
- di una commissione di accoglienza, integrazione e intercultura per sostenere sia la prima fase di accoglienza e inserimento di alunni neoarrivati, sia per promuovere percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana e rinforzo nello studio;
- del servizio d'istruzione domiciliare, rivolto agli alunni, che per motivi di salute non sono in condizioni di frequentare regolarmente la scuola.

L'alunno con bisogni educativi speciali ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per i bambini con bisogni educativi speciali si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- **Il fascicolo personale**
- **La diagnosi funzionale**

Un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all'interno di un "quadro" psicologico-funzionale che consenta di comprendere l'ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione.

È strutturato per AREE, per consentire di rilevare in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

- cognitivo, esaminato nelle componenti: livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze;
- affettivo-relazionale, esaminato nelle componenti: livello di autostima e rapporto con gli altri;
- linguistico, esaminato nelle componenti: comprensione, produzione e linguaggi alternativi;
- sensoriale, esaminato nelle componenti: tipo e grado di deficit con particolare riguardo alla vista, all'udito e al tatto;
- motorio-prassico, esaminato nelle componenti: motricità globale e motricità fine;
- neuro-psicologico, esaminato nelle componenti: memoria, attenzione e organizzazione spazio-temporale;
- autonomia personale e sociale.

Alla D.F. provvede l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'U.L.S.S. o in regime di convenzione con la medesima.

➤ **Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.).**

Rappresenta un momento di interazione e di confronto tra i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti nella relazione educativa con l'alunno (docenti, tecnici U.L.S.S. e, fin dove possibile, la famiglia) con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Il P.D.F. è utile ai " fini della formulazione di un piano educativo individualizzato- P.E.I. (o personalizzato - P.E.P.) perché consente all'insegnante, evidenziando capacità ed analizzando limiti, di:

- dimensionare in modo adeguato alle potenzialità dell'alunno gli obiettivi e i relativi sotto obiettivi;
- adottare metodologie più mirate alle capacità e alle intelligenze possedute dal soggetto;
- scegliere didattiche alternative specifiche, funzionali e adattabili;
- privilegiare aree cognitive di più facile accesso e di maggior produttività;
- programmare percorsi e interventi, insistendo sulle abilità e potenzialità evidenziate nel profilo dinamico funzionale, ed utilizzando canali diversi anche vicarianti ai fini di un maggior successo.

➤ **Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).**

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) o P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5).

Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Il **PDP** rivolto anche ad alunni stranieri può contribuire alla facilitazione linguistica:

- La riduzione: prevede di proporre gli stessi contenuti del curriculum comune ma in forma più semplice e ridotta, identificando gli "obiettivi minimi";
- La sostituzione: nell'insegnamento delle lingue straniere, si può proporre la lingua madre dell'alunno straniero (se prevista);
- L'integrazione: prevede di inserire nel piano personale competenze e abilità già acquisite nella lingua madre;
- La sospensione: temporanea di alcuni insegnamenti.

### Obiettivi/finalità del triennio

Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso:

- l'analisi dei contesti, delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche;
- l'individuazione di punti di forza e di criticità;
- la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti ( PDP, PEI, strumenti compensativi e misure dispensative per DSA anche avvalendosi delle TIC, ecc...);
- riconoscimento e valorizzazione di forme di bilinguismo presenti fra gli alunni della classe;
- mantenere le collaborazioni con esperti e volontari esterni.

1° anno: 2015/2016

"Le scelte organizzative, metodologiche e didattiche inclusive":

- individuazione dei punti di forza e di criticità;
- ricognizione ed elaborazione di strumenti di osservazione;
- conoscenza e condivisione di strumenti (ad es PDP, Pei o strumenti compensativi per DSA, ecc.) ed utilizzo condiviso nel team, modulo, consiglio di classe;
- conoscenza e circolazione di materiale bibliografico e di documentazione;
- approfondimento dei temi sopradescritti nel gruppo GLI, coinvolgendo i plessi in ogni fase del lavoro;
- consolidamento di laboratori e corsi linguistici di italiano L2 sia per alunni sia per genitori stranieri;
- partecipazione a formazioni di pratiche inclusive promosse dalla rete RISM.

2° anno: 2016/2017

Riflessione ed analisi dei contesti:

- conoscenza e condivisione di strumenti, materiali, metodologie;
- ricerca di nuove modalità inclusive, riflessione e analisi di casi;
- strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- acquisizione e distribuzione di eventuali risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- promozione e organizzazione interventi didattici strutturati per tutti gli stili di apprendimento degli alunni, includendo anche BES e plus-dotati, avvalendosi anche dell'esperienza formativa dei vari docenti dell' Istituto;
- consolidamento di laboratori e corsi linguistici di italiano L2 sia per alunni sia per genitori stranieri;
- consolidamento della collaborazione con le associazioni e il volontariato;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento nel tempo extrascolastico dello studio assistito come forma di aiuto allo studio.</li> </ul>
<p>3° anno: 2017/2018</p>	<p>Riflessione ed analisi dei contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e condivisione di strumenti, materiali, metodologie;</li> <li>- ricerca di nuove modalità inclusive, riflessione e analisi di casi;</li> <li>- strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;</li> <li>- acquisizione e distribuzione di eventuali risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;</li> <li>- promozione e organizzazione interventi didattici strutturati per tutti gli stili di apprendimento degli alunni, includendo anche BES e plus-dotati, avvalendosi anche dell'esperienza formativa dei vari docenti dell' Istituto;</li> <li>- consolidamento di laboratori e corsi linguistici di italiano L2 sia per alunni sia per genitori stranieri;</li> <li>- consolidamento della collaborazione con le associazioni e il volontariato;</li> <li>- consolidamento nel tempo extrascolastico dello studio assistito come forma di aiuto allo studio;</li> <li>- condivisione dei percorsi della pedagogia della didattica interculturale.</li> </ul>

### **USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE (COMMA 61)**

Come previsto dal comma 61 dell'art.1 della Legge 107/2015, vari soggetti esterni effettuano attività didattico-culturali usufruendo delle strutture scolastiche. Essi sono responsabili della sicurezza e del mantenimento degli edifici loro concessi dal Consiglio di Istituto.

Gli esterni che usufruiscono degli spazi scolastici, in orario extrascolastico, sono le Associazioni Sportive territoriali che sono presentate dal Comune di Scorzè, l'Associazione Libertas Veneto che gestisce i servizi di pre e post scuola in tre plessi durante l'anno scolastico, mentre nel periodo estivo la medesima Associazione organizza i Centri estivi nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria Marconi, l'Associazione Musicale Insieme Harmonia.

## LA VALUTAZIONE

*"Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'S.N.V. (Sistema Nazionale di Valutazione) valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione" (D.P.R. 80/2013)*

### Soggetti che conducono la valutazione

- valutazione interna affidata a personale dell'istituzione scolastica che si traduce nei processi di autovalutazione
- valutazione esterna effettuata da personale esterno all'istituzione scolastica (enti specializzati o INVALSI) ed è finalizzata a valutare elementi di sistema

### Oggetto della valutazione

- valutazione degli apprendimenti (rivolta ad accertare il livello di conoscenza, abilità e competenze conseguite dagli alunni)
- valutazione delle azioni formative che riguarda la qualità e l'efficacia delle strategie poste in essere dagli operatori della scuola

Nel percorso di apprendimento possiamo distinguere diversi momenti di valutazione. Una **valutazione diagnostica**, atta a rilevare i punti di partenza per predisporre il percorso; una **valutazione formativa**, atta a individuare, durante il percorso di insegnamento/apprendimento, come si sta procedendo; una **valutazione sommativa**, atta a individuare il livello di competenza raggiunto rispetto agli apprendimenti realizzati.

La valutazione si esercita durante tutto il processo educativo, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.

Infine, a conclusione dei quadrimestri e dell'anno scolastico, si effettua la valutazione sommativa, in cui si evidenziano i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascun alunno.

## DESCRITTORI NELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA PRIMARIA

"La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, e' espressa: a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalita' deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione". (D.P.R. 122/2009)

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Descrittori - Indicatori
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale;</li> <li>• un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto;</li> <li>• consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuit� nell'impegno.</li> </ul>
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto;</li> <li>• consapevolezza del proprio dovere e continuit� nell'impegno.</li> </ul>
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola;</li> <li>• un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere /es: (distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni).</li> </ul>
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola;</li> <li>• incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.</li> </ul>

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>Descrittori – Indicatori</b>
<b>10</b>	<b>OTTIMO</b>	<p>Raggiungimento completo e significativo degli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>A livello di padronanza delle conoscenze, di abilità e di rielaborazione personale (uso di linguaggi specifici)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione personale dei contenuti</li> <li>• Assimilazione costante e progressiva</li> <li>• Strategie esecutive/metodo di lavoro efficace, autonomo e personale</li> <li>• Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina</li> </ul>
<b>9</b>	<b>DISTINTO</b>	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>A livello di padronanza delle conoscenze, di abilità e di rielaborazione personale (uso di linguaggi specifici)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione dei contenuti</li> <li>• Assimilazione costante</li> <li>• Strategie esecutive/metodo di lavoro efficace e autonomo</li> <li>• Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina</li> </ul>
<b>8</b>	<b>BUONO</b>	<p>Raggiungimento sistematico degli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>A livello di conoscenze e di abilità, uso di linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione dei contenuti</li> <li>• Assimilazione adeguata</li> <li>• Strategie metodo di lavoro efficaci</li> <li>• Raggiungimento completo degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina</li> </ul>
<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	<p>Raggiungimento sostanziale degli obiettivi di apprendimento prefissati</p> <p>A livello di conoscenze e di abilità (dei linguaggi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e comprensione adeguata dei contenuti</li> <li>• Assimilazione stabile</li> <li>• Strategie esecutive/metodo di lavoro abbastanza efficace ed adeguato</li> <li>• Raggiungimento adeguato degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina</li> </ul>

<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento essenziali</p> <p>A livello di conoscenze e di abilità (dei linguaggi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza basilare dei contenuti della disciplina</li> <li>• Assimilazione non sempre stabile</li> <li>• Strategie esecutive/metodo di lavoro non sempre efficace ed adeguato</li> <li>• Raggiungimento parziale degli obiettivi di apprendimento prefissati per la disciplina</li> </ul>
<b>5</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	<p>Raggiungimento incompleto e lacunoso delle conoscenze e abilità essenziali</p> <p>(livello minimo per la scuola primaria)</p>

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, e' espressa: a) [...]

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico". (D.P.R. 122/2009)

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto		Giudizio
10		Lo studente dimostra un comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa in maniera costruttiva e personale offrendo un contributo originale. Manifesta un impegno costante e diligente.
9		Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa attivamente offrendo un contributo personale. Si impegna in maniera costante.
8	a	Lo studente dimostra un comportamento generalmente corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa attivamente. Manifesta un impegno costante.
	b	Lo studente dimostra un comportamento generalmente corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell' Istituto. Pur non partecipando attivamente all' attività didattica, il suo impegno risulta costante sia in classe che a casa.
7	a	Lo studente dimostra un comportamento non sempre corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa all'attività didattica. Manifesta un impegno adeguato.
	b	Lo studente dimostra un comportamento non sempre corretto, responsabile e rispettoso. Partecipa all'attività didattica solo se stimolato, non offrendo contributi personali significativi. Manifesta un impegno discontinuo.
6	a	Lo studente dimostra un comportamento generalmente rispettoso ma non partecipa all'attività didattica e manifesta un impegno poco proficuo. Ciò è stato annotato sul registro e/o riferito ai genitori.
	b	Lo studente dimostra un comportamento poco rispettoso, del quale si è riferito ai genitori ed è stato annotato sul registro di classe, ma collabora all'attività didattica e manifesta un impegno complessivamente costante.
	c	Lo studente dimostra un comportamento poco rispettoso. Non partecipa all'attività didattica. Manifesta un impegno poco proficuo. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e/o riferiti ai genitori.
5		Lo studente dimostra un comportamento scorretto. Non partecipa all'attività didattica e spesso reca disturbo mettendo in atto continue interruzioni della stessa. Non dimostra alcun tipo di impegno. A fronte di tale situazione sono state erogate precise sanzioni disciplinari che non hanno dato seguito ad apprezzabili cambiamenti, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 5 del 16/01/2009.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

### A) ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>10</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze complete e articolate che utilizza anche in contesti nuovi e complessi.            Ha un'adeguata e autonoma capacità di comprensione e di analisi.            L'esposizione è fluida, ricca e ben articolata, anche nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche.            Il linguaggio specifico è del tutto appropriato.            Lo studio personale è improntato al consolidamento e allo sviluppo delle proprie conoscenze.            Approfondisce e rielabora in modo originale e critico le conoscenze acquisite.            Nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) ottiene risultati apprezzabili anche utilizzando procedure creative.</p>
<b>9</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze ampie e complete.            Comprende con facilità e completezza.            Applica concetti e procedure appresi anche in situazioni nuove.            L'esposizione è chiara, precisa e ben articolata. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è sicuro. Il linguaggio specifico è appropriato.            Lo studio personale è improntato al consolidamento delle proprie conoscenze.            Rielabora le conoscenze acquisite autonomamente, talvolta con apporti critici.            E' sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>).</p>
<b>8</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze sicure e complete che utilizza in modo autonomo anche in contesti diversi.            Ha una buona capacità di comprensione.            L'esposizione è chiara e precisa.            L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è buono.            Il linguaggio specifico è appropriato.            Lo studio personale è costante e approfondito.            Rielabora le conoscenze acquisite autonomamente.            Analizza autonomamente un problema (<i>problem solving</i>) e propone una soluzione.</p>
<b>7</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze generalmente complete e le sa utilizzare in modo autonomo in contesti noti.            Ha una discreta capacità di comprensione.            L'esposizione è sostanzialmente chiara ma spesso necessita di aiuto per operare connessioni.            L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è adeguato.            Il linguaggio specifico non è sempre del tutto appropriato.            Lo studio non è sempre costante e approfondito.            Per rielaborare gli argomenti più complessi necessita di domande-guida .            Nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) ottiene risultati più che accettabili.</p>
<b>6</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali e le sa utilizzare in modo autonomo solo in contesti noti e/o semplificati.            Ha una capacità di comprensione accettabile.</p>

	<p>L'esposizione è semplice ma sostanzialmente corretta; necessita di aiuto per operare connessioni.</p> <p>L'utilizzo delle strutture morfosintattiche non è del tutto adeguato: errori a livello grammaticale e nella costruzione della frase .</p> <p>Il lessico è povero ma accettabile; il linguaggio specifico non viene usato adeguatamente.</p> <p>Lo studio non è costante e spesso superficiale; tende a memorizzare solo informazioni essenziali spesso senza saperle connettere.</p> <p>Necessita di domande-guida per rielaborare gli argomenti trattati.</p> <p>Nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) va guidato</p>
<b>5</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze generiche e parziali e non le sa utilizzare in modo autonomo.</p> <p>Ha una capacità di comprensione modesta.</p> <p>L'esposizione è semplice, lineare e non sempre corretta; necessita di aiuto per operare connessioni.</p> <p>Possiede un bagaglio minimo di conoscenze morfosintattiche.</p> <p>Il lessico è povero ; il linguaggio specifico viene usato in maniera per lo più casuale.</p> <p>Lo studio è saltuario e superficiale; ha difficoltà a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste.</p> <p>La soluzione di un problema (<i>problem solving</i>) risulta spesso difficoltosa.</p>
<b>4</b>	<p>L'alunno possiede conoscenze frammentarie e incomplete.</p> <p>Ha una capacità di comprensione difficoltosa.</p> <p>L'esposizione è superficiale e non sempre corretta.</p> <p>Le conoscenze morfosintattiche sono inadeguate: gravi gli errori grammaticali.</p> <p>Il lessico è povero e utilizza termini ripetitivi e generici.</p> <p>Non si applica allo studio in maniera adeguata e spesso necessita di interventi individuali di supporto.</p> <p>Non è autonomo nella soluzione di un problema (<i>problem solving</i>).</p>

## B) LINGUE STRANIERE

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<b>10</b>	<p>Sa individuare e capire in modo dettagliato il messaggio.</p> <p>Sa produrre messaggi orali e scritti in modo originale, appropriato, sicuro e pertinente.</p> <p>Conosce e riferisce in modo personale ed approfondito i contenuti culturali appresi.</p>
<b>9</b>	<p>Sa individuare e capire in modo dettagliato il messaggio.</p> <p>Sa usare in modo preciso e corretto lessico, funzioni e strutture linguistiche.</p> <p>Sa produrre messaggi orali e scritti in modo appropriato, sicuro e pertinente.</p> <p>Conosce e sa riferire in modo approfondito i contenuti culturali appresi.</p>
<b>8</b>	<p>Sa individuare e capire il messaggio nelle sue informazioni specifiche.</p> <p>Sa usare in modo corretto il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche.</p> <p>Sa produrre messaggi orali e scritti in modo appropriato e sicuro.</p> <p>Conosce e sa riferire in modo corretto i contenuti culturali appresi.</p>
<b>7</b>	<p>Sa capire il messaggio globalmente.</p> <p>Sa usare in modo abbastanza corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche.</p> <p>Sa produrre messaggi orali e scritti globalmente corretti.</p>

	Conosce e sa riferire in modo adeguato i contenuti culturali appresi.
<b>6</b>	Sa individuare le informazioni fondamentali del messaggio. Conosce ma non sa sempre usare in modo corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Sa produrre messaggi orali e scritti semplici, comprensibili e con un accettabile grado di correttezza formale. Conosce e sa riferire in modo quasi sempre adeguato i contenuti culturali appresi.
<b>5</b>	Capisce parzialmente gli elementi essenziali del messaggio. Conosce e usa in modo parzialmente corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. Produce messaggi orali e scritti non sempre corretti e comprensibili. Dimostra una parziale conoscenza dei contenuti culturali appresi.
<b>4</b>	Non capisce gli elementi essenziali del messaggio. Usa con difficoltà il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche; produce messaggi orali e scritti limitati, non corretti e poco comprensibili. Conosce in modo limitato gli aspetti essenziali degli argomenti culturali appresi.

### C) MATEMATICA

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<b>10</b>	Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo e approfondito Applica algoritmi, proprietà, procedimenti e formule, e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo sicuro e autonomo Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro e autonomo e sa valutare la rispondenza tra dati e risultati Usa il linguaggio specifico in modo sempre appropriato
<b>9</b>	Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo autonomo. Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro Usa il linguaggio specifico in modo generalmente appropriato
<b>8</b>	Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule essenziali Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo generalmente autonomo Risolve problemi generalmente in modo sicuro. Usa il linguaggio specifico in modo abbastanza corretto
<b>7</b>	Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule di uso frequente Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule, e confronta, ordina, classifica numeri/figure con qualche incertezza Risolve problemi non complessi autonomamente Comprende il linguaggio specifico, ma non sempre lo usa correttamente
<b>6</b>	Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo essenziale Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure in modo essenziale.

	Risolve problemi semplici, ma a volte ha bisogno di essere guidato Comprende e usa il linguaggio specifico essenziale
<b>5</b>	Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo approssimativo Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure con incertezze. Risolve problemi semplici solo se guidato Non sempre comprende il linguaggio specifico
<b>4</b>	Possiede conoscenze lacunose e incerte Non sa applicare tecniche di calcolo, formule e non sa classificare numeri/figure. Non è in grado di risolvere problemi semplici, neanche se guidato Non è in grado di comprendere il linguaggio specifico

#### D) SCIENZE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>10</b>	Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito Sa rilevare dati in modo accurato, elaborarli e trovare correlazioni Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati
<b>9</b>	Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo Sa rilevare ed elaborare dati in modo abbastanza accurato Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e generalmente valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati
<b>8</b>	Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo generalmente completo Sa misurare in modo accurato, sa tabulare ed elaborare i dati Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche e trovare generalmente ipotesi risolutive
<b>7</b>	Conosce i contenuti disciplinari, ma con qualche incertezza Sa misurare con una certa precisione e sa tabulare i dati Sa affrontare con una certa autonomia situazioni problematiche ma non sempre riesce a trovare delle ipotesi risolutive
<b>6</b>	Conosce i contenuti disciplinari essenziali Sa eseguire misure con uno strumento Sa risolvere situazioni problematiche semplici
<b>5</b>	Conosce i contenuti disciplinari essenziali in modo approssimativo e incerto Usa con qualche difficoltà gli strumenti di misura Affronta situazioni problematiche semplici, ma a volte va' guidato
<b>4</b>	Le conoscenze sono lacunose Non sa usare gli strumenti di misura autonomamente Non sa affrontare situazioni problematiche semplici anche se guidato

#### E) TECNOLOGIA

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>10</b>	Riconosce con sicurezza nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Sa riflettere in modo personale sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale. E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze

	<p>di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Progetta e realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando con padronanza gli elementi del disegno tecnico.</p> <p>Sa utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica, razionale e puntuale, compiti operativi complessi, collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).</p> <p>Utilizza con padronanza le risorse materiali e informatiche per progettare prodotti digitali.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo consapevole e personale il linguaggio specifico dell' Area di studio.</p>
<b>9</b>	<p>Riconosce con sicurezza nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Sa riflettere in modo personale sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale.</p> <p>Progetta e realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando correttamente gli elementi del disegno tecnico.</p> <p>Sa utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).</p> <p>Utilizza in modo sicuro e corretto le risorse materiali e informatiche per progettare prodotti digitali.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo consapevole il linguaggio specifico dell' Area di studio.</p>
<b>8</b>	<p>Riconosce in modo adeguato nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Sa riflettere in modo abbastanza corretto sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale.</p> <p>Esegue con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando in modo corretto gli elementi del disegno tecnico.</p> <p>Sa utilizzare abbastanza correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).</p> <p>Utilizza in modo abbastanza corretto le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio specifico dell' Area di studio.</p>
<b>7</b>	<p>Conosce in maniera generale i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.</p> <p>Esegue con qualche incertezza rappresentazioni grafiche non complesse relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando gli elementi essenziali del disegno tecnico.</p> <p>Sa utilizzare con qualche incertezza le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera abbastanza metodica, compiti operativi semplici, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro).</p> <p>Utilizza con qualche incertezza le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali non complessi.</p>

	Comprende ed utilizza in modo semplice il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.
<b>6</b>	<p>Conosce in modo parziale i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.</p> <p>Esegue semplici rappresentazioni grafiche, utilizzando gli elementi essenziali del disegno tecnico.</p> <p>Collabora e coopera con i compagni eseguendo compiti parziali per produrre elaborati di gruppo (laboratorio).</p> <p>Utilizza in modo parziale le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali semplici.</p> <p>Comprende ed utilizza con qualche incertezza il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.</p>
<b>5</b>	<p>Conosce in modo approssimativo e incerto i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.</p> <p>Incontra difficoltà nell'eseguire rappresentazioni grafiche semplici.</p> <p>Non sempre dimostra di collaborare e cooperare con i compagni per produrre elaborati di gruppo (laboratorio).</p> <p>Incontra difficoltà nel realizzare prodotti digitali semplici.</p> <p>Utilizza in modo incerto il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.</p>
<b>4</b>	<p>Non conosce i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni.</p> <p>Non riesce ad eseguire rappresentazioni grafiche semplici.</p> <p>Non collabora con i compagni per produrre elaborati di gruppo (laboratorio).</p> <p>Non sa realizzare prodotti digitali semplici.</p> <p>Non conosce il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.</p>

## F) ARTE E IMMAGINE

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<b>10</b>	<p>Osserva in modo completo e consapevole gli elementi della realtà, comprende ed utilizza in modo personale i linguaggi specifici.</p> <p>Conosce ed applica con creatività e originalità strumenti e tecniche espressive.</p> <p>Produce e rielabora in modo personale e creativo.</p> <p>Legge con padronanza un messaggio visivo o un'opera d'arte in forma critica e sa fare collegamenti.</p>
<b>9</b>	<p>Osserva in modo analitico gli elementi della realtà, comprende ed utilizza in modo sicuro i linguaggi specifici.</p> <p>Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive. Produce e rielabora correttamente i messaggi visivi.</p> <p>Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo e dettagliato.</p>
<b>8</b>	<p>Osserva in modo abbastanza dettagliato gli elementi della realtà, comprende ed utilizza adeguatamente i linguaggi specifici.</p> <p>Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive.</p> <p>Produce e rielabora in modo abbastanza dettagliato i linguaggi visivi.</p> <p>Legge in modo abbastanza dettagliato un messaggio visivo o un'opera d'arte.</p>
<b>7</b>	<p>Osserva correttamente gli elementi della realtà, riconosce gli elementi essenziali dei linguaggi specifici.</p>

	<p>Conosce ed applica in modo ancora approssimativo strumenti e tecniche espressive. Dimostra qualche incertezza nel produrre e rielaborare messaggi visivi. Legge solo parzialmente un messaggio visivo o un'opera d'arte.</p>
<b>6</b>	<p>Osserva solo in modo parziale gli elementi della realtà, riconosce gli elementi essenziali dei linguaggi specifici. Presenta incertezze nell'utilizzo di strumenti e tecniche espressive. Incontra qualche difficoltà nel produrre e rielaborare linguaggi visivi. Legge solo parzialmente un messaggio visivo o un'opera d'arte.</p>
<b>5</b>	<p>Incontra difficoltà nell'osservazione, comprensione ed utilizzo dei linguaggi specifici. Applica con difficoltà le tecniche espressive. Incontra difficoltà di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte.</p>
<b>4</b>	<p>Non ha acquisito la capacità di osservare la realtà, di comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici. Non sa usare gli strumenti e le tecniche espressive. Non sa rappresentare la realtà. Non ha acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte.</p>

#### G) MUSICA

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<b>10</b>	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione i ad altri linguaggi. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
<b>9</b>	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo consapevole.
<b>8</b>	Ascolta, riconosce ed analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo soddisfacente
<b>7</b>	Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio adeguato le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore .
<b>6</b>	Ascolta, riconosce sufficientemente le fondamentali strutture del linguaggio musicale . Utilizza voce e semplici strumenti musicali.
<b>5</b>	Ascolta e riconosce parzialmente le fondamentali strutture del linguaggio musicale . Esegue semplici canti.
<b>4</b>	Ascolta e non riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale. Esegue semplici canti non sempre con la giusta intonazione.

#### H) EDUCAZIONE FISICA

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<b>9 - 10</b>	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto e sicuro. Partecipa attivamente e positivamente alle attività proposte
<b>7 - 8</b>	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto Partecipa alle attività proposte
<b>6</b>	Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto nei suoi elementi principali Partecipa solo alle attività che lo interessano
<b>5</b>	Il gesto richiesto viene eseguito in modo poco corretto Fatica a mantenere una partecipazione costante
<b>4</b>	Il gesto richiesto viene eseguito in modo non corretto Non partecipa

**I) IRC**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<b>OTTIMO</b>	
<b>DISTINTO</b>	
<b>BUONO</b>	
<b>SUFFICIENTE</b>	
<b>NON SUFFICIENTE</b>	

## PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/> e digitando il codice: VEIC83600E

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate della scuola primaria.
- 2) Sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Rientrare nella media della macroarea e della regione per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate della scuola primaria.
- 2) Costruzione del curricolo verticale d'istituto per le competenze trasversali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Priorità 1: Portare gli alunni all'acquisizione di competenze linguistiche e logico-matematiche ai livelli regionali.

Priorità 2: Sviluppare le capacità personali e sociali degli alunni in situazioni di vita quotidiana o di studio per risolvere problemi e gestire situazioni in contesti significativi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Elaborazione del curricolo d'istituto delle competenze trasversali
- 2) Attivazione di incontri per classi parallele per la scuola primaria e per dipartimenti per la scuola secondaria di 1° grado
- 3) Elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi relativi a processi e obiettivi
- 4) Realizzazione di attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate a interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella scuola primaria e secondaria
- 5) Formazione di tutto il Collegio sulla didattica per competenze e sullo strumento delle Unità Di Apprendimento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Attivare modalità di progettazione, di elaborazione di criteri e strumenti di valutazione comuni
- Confrontare metodologie e strategie didattiche
- Creare opportunità di formazione condivisa per l'intero corpo docente dell'Istituto

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Composizione del Nucleo interno di valutazione

Nome	Ruolo
SARTORATO Manuela	Dirigente Scolastica
DE GOBBI Luisa	Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi
SILVESTRI Valentina	Insegnante scuola Primaria Vicaria del D.S.
TRABUCCO Antonietta	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Collaboratore del D.S.
BARIN Michela	Insegnante scuola Primaria Vice-Fiduciaria Sc. "Marconi"
MILAN Marina	Insegnante scuola dell'Infanzia Vice-Fiduciaria Sc. "Rodari"
MILAN Sandra	Insegnante scuola Primaria Vice-Fiduciaria Sc. "Nievo"
PALERMO Simone	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Fiduciario Sc. "Galilei"
ROMANO Elena	Insegnante scuola Primaria
ROCCHETTO Wilma	Insegnante scuola dell'Infanzia Fiduciaria Sc. "Rodari"
SOMMARIVA Patrizia	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Fiduciaria Sc. "Galilei"
TOSELLO Dorino	Insegnante scuola Primaria Fiduciario Sc. "Nievo"
CARRARO Elisabetta	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Funzione Strumentale - Orientamento
CAVERZAN Clara	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Intercultura
PASTRELLO Moira	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Inclusione
PEDRIALI Elena	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Inclusione
VENTURA Francesca	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Progettazione curricolare e valutazione

Il Piano di Miglioramento elaborato dal Nucleo interno di valutazione e inserito nel presente documento non rappresenta la stesura definitiva.

Nel **Rapporto di Autovalutazione d'Istituto** inviato al MIUR entro il 31/7/15 sono emerse le seguenti **PRIORITA'** ( vedi delibera Collegio Docenti 16/6/2015):

**1. MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI prove standardizzate**

**Traguardo1.** Rientrare nella media della regione e della macroarea Nordest, portando gli alunni ai livelli regionali nelle competenze linguistiche e logico-matematiche

**2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

**Traguardo 2.** Elaborare il curricolo verticale declinando le competenze trasversali (comp.sociali e civiche, imparare ad imparare, senso di iniziativa e intraprendenza).

Sono state individuati quindi sia le le **aree** che gli **obiettivi di processo** afferenti a priorità e traguardi indicati:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità Rapporto di Autovalutazione
1)Curricolo,progettazione e valutazione	1a) Elaborazione definitiva e completa del curricolo verticale disciplinare  1b) Elaborazione del curricolo verticale relativo alle competenze trasversali  1c) Attivazione di incontri per classi parallele/dipartimenti  1d) Elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi (sia dei processi che degli obiettivi)	1 e 2
2)Ambiente di apprendimento	2a) Attività curricolari ed extracurricolari per interventi di <ul style="list-style-type: none"> <li>• recupero,</li> <li>• consolidamento</li> <li>• potenziamento (scuola Primaria e Secondaria di 1° grado).</li> </ul> 2b) Organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	1 e 2

Per ciascun obiettivo di processo sono state pianificate specifiche **azioni**, individuati i **soggetti**, **tempi**, **risultati attesi** e **raggiunti**.

Priorità : **1**

Area di processo: **Curricolo, progettazione e valutazione**

Obiettivo di processo: **1a) Elaborazione definitiva e completa del curricolo verticale disciplinare**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Verifica e condivisione dei contenuti curriculari elaborati nell'a.s. 2014/15	Il dirigente scolastico e i docenti del Collegio dell'I.C.	30/11/15	Elaborazione definitiva del curricolo verticale disciplinare rispettando la progressione dei contenuti	Sì	Redazione completata del curricolo verticale e fruizione da parte dei docenti nella stesura dei Piani di lavoro
Condivisione di un modello unitario di Piano di lavoro dei docenti	Il dirigente scolastico e i docenti del Collegio dell'I.C.	30/11/15	Adozione del modello unitario di Piano di lavoro dei docenti nei 3 ordini di scuola dell'I.C.	Sì	Utilizzo del modello unico del Piano di lavoro dei docenti dell'a.s.2015/16 per la presentazione al D.S.

### Curricolo verticale disciplinare allegato

Priorità : **1 - 2**

Area di processo: **Curricolo, progettazione e valutazione**

Obiettivo di processo: **1b) Elaborazione del curricolo verticale relativo alle competenze trasversali**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Azione realizzata a entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione</b>
Formazione sul concetto di competenze trasversali e	Il dirigente scolastico e i docenti del Collegio dell'I.C.	16/12/15	Acquisizione di un metodo di lavoro e di strumenti per la	Sì	Elaborazione sperimentale di Unità di Apprendimento integrate con il

la loro valutazione  (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e intraprendenza)			progettazioni e di UdA al fine di poter valutare le competenze trasversali		supporto dei formatori del gruppo Ricerca Educativa e Didattica (Università Ca'Foscari)
Individuazione delle abilità e delle conoscenze che attivano le competenze trasversali e dei relativi descrittori per la valutazione	Il dirigente scolastico e i docenti del Collegio divisi per ordine di scuola	31/10/16	Elaborazione del curricolo verticale rispettando il criterio della gradualità nella progressione	Da verificare nella successiva annualità	Da verificare nella successiva annualità

Priorità :1

Area di processo: **Curricolo, progettazione e valutazione**

Obiettivo di processo: **1c) Attivazione di incontri per classi parallele/dipartimenti**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Azione realizzata a entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione</b>
Per la sc. Primaria incontri di coordinamento una volta al mese per classi parallele  Per la sc. Secondaria	Docenti suddivisi per gruppi di classi parallele( sc. primarie dell'I.C.)	Giugno 2016	Approfondire la funzione delle prove Invalsi: conoscere le finalità e le caratteristiche delle prove (lettura dei Q.di riferimento e delle guide)	Da verificare a fine a.s. 2015-16  Da verificare a fine a.s.	Da verificare a fine a.s. 2015-16. (Monitoraggio attraverso i verbali del lavoro per gruppi di cl. parallele)

intensificazione degli incontri per dipartimento (1 incontro iniziale, 1 intermedio e 1 finale)	Docenti suddivisi per disciplina	Giugno 2017	Produzione di prove comuni iniziali, intermedie e finali e relativi criteri di valutazione  Progettare percorsi didattici (UdA) per promuovere e valutare competenze integrate (disciplinari e trasversali)	2016-2017	Da verificare a fine a.s. 2016-2017  (Monitoraggio attraverso i verbali del lavoro per gruppi di cl. parallele)
---	----------------------------------	-------------	---	-----------	---

Priorità :1

Area di processo: **Curricolo, progettazione e valutazione**

Obiettivo di processo: **1d) Elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi (sia dei processi didattico-educativi che degli obiettivi)**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Azione realizzata a entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione</b>
Elaborazione di griglie di osservazione , di descrittori e indicatori per valutare lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali (cl.5e sc.Primaria-cl.3e sc.Sec.1° grado)	Docenti aderenti alla sperimentazione nazionale Certificazione delle competenze e f.s. alla progettazione curricolare e valutazione	Giugno 2016	Produzione di materiali efficaci e funzionali all'osservazione, la descrizione e la valutazione delle competenze	Da verificare a fine a.s.	Da verificare a fine a.s.

Elaborazione di uno strumento funzionale ad un produttivo passaggio dati in continuità tra ordini di scuola (Infanzia/ Primaria e Primaria/Sec .1° grado )	F.s. e commissione curricolo e valutazione dell'I.C.	Giugno 2016	Produzione di una scheda passaggio dati coerente con i Profili d'uscita della sc dell'Infanzia e della sc. Primaria funzionale a predisporre classi eterogenee	Da verificare a fine a.s.	Da verificare a fine a.s.
--	--	-------------	--	---------------------------	---------------------------

Priorità :2

Area di processo: **Ambiente di apprendimento**

Obiettivo di processo: **2a) Attività curricolari ed extracurricolari per interventi di:**

- recupero,
- consolidamento
- potenziamento (scuola Primaria e Secondaria di 1° grado)

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione</b>
Attuazione progetti presentati per l'utilizzo dell'organico di potenziamento o richiesto (L.107, commi 7 e 85)	Il dirigente scolastico e i docenti coinvolti nel progetto di potenziamento (curricolari e organico potenziato)	Giugno 2016	Si allegano le SCHEDE PROGETTI utilizzo organico di potenziamento o inviata all'U.S.R.	Da verificare a fine a.s.2015/16	Da valutare attraverso gli strumenti previsti nei progetti dell'organico potenziato

Priorità : **2**

Area di processo: **Ambiente di apprendimento**

Obiettivo di processo: **2b) Organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Azione realizzata a entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente e raggiunti per ciascuna azione</b>
Attuazione di percorsi di formazione sugli ambienti di apprendimento adeguati alle nuove generazioni	Il dirigente scolastico e i docenti del Collegio dei docenti dell'IC	Giugno 2017	<p>Utilizzo nelle classi di metodologie che :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-valorizzino le esperienze e le conoscenze degli alunni</li> <li>-non permettano alle diversità di trasformarsi in disuguaglianze</li> <li>-favoriscano l'plorazione e la scoperta</li> <li>-incoraggino l'apprendimento cooperativo</li> <li>-promuovano la consapevolezza del proprio modo di apprendere</li> <li>-realizzino percorsi in forma laboratoriale</li> </ul>		

Il Piano di Miglioramento elaborato dal Nucleo interno di valutazione e inserito nel presente documento non rappresenta la stesura definitiva, ma una prima ipotesi di lavoro da perfezionare nel corso del corrente anno scolastico

## FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI (COMMA 124)

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AA.SS. 2016/17, 2017/2018, 2018/2019

#### IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE COMPRENDE TUTTE LE INIZIATIVE NEL SEGUENTE ORDINE DI PRIORITÀ:

1. Corsi e/o iniziative promosse dall'Amministrazione statale centrale e periferica
2. Corsi e/o iniziative promosse dall'Istituto autonomamente o in rete
3. Corsi e/o iniziative promosse dall'Ente Locale e dall'ASL
4. Corsi e/o iniziative promosse dall'INDIRE e/o dall'Università
5. Attività di autoaggiornamento programmate singolarmente o per gruppi

Le iniziative dovranno rispondere ai sotto esplicitati bisogni formativi finalizzati alla realizzazione del POFT per il triennio 2016/19.

Il Piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà recepire le criticità emerse dal RAV (Rapporto di autovalutazione) e le istanze provenienti dal PDM (Piano di Miglioramento), in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

Il Piano si articola nel seguente modo:

#### 1 - SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIDATTICO- METODOLOGICHE

- a) Arricchire le competenze per progettare unità di apprendimento
- b) Arricchire le competenze per mobilitare e valutare le competenze trasversali degli studenti
- c) Arricchimento delle competenze nell'ambito della ricerca e dell'innovazione metodologico-didattica, sperimentazione ricerca azione nell'ambito matematico-scientifico
- d) Arricchimento delle competenze nell'ambito della ricerca e dell'innovazione metodologico-didattica, sperimentazione ricerca azione nell'ambito linguistiche
- e) Arricchimento delle competenze nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione compreso l'uso del registro digitale
- f) Arricchimento delle competenze nell'ambito della valutazione
- g) Arricchimento delle competenze rivolte all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- h) Arricchimento delle competenze che favoriscano l'inclusione degli alunni stranieri
- i) Approfondimento delle metodologie didattiche di insegnamento apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali e informali

#### 2 - SVILUPPO DELLE COMPETENZE PEDAGOGICHE NEI SEGUENTI AMBITI

- orientamento e prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico
- orientamento come educazione all'affettività
- inclusione degli alunni Bes
- inclusione degli alunni stranieri

- arricchimento delle competenze organizzativo-relazionali finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.
- sviluppo delle competenze nell'ambito dell'intercultura e dei diritti umani
- arricchimento delle competenze legate ai vari aspetti dell'educazione alla salute

### **3 - SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA**

- Prevenzione e gestione delle emergenze
- Primo soccorso
- Formazione figure sensibili sicurezza (ASPP RLS PREPOSTI)
- Formazione dei lavoratori sulla sicurezza
- Tutela della privacy

### **CORSI DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO**

- Corso sulle unità di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti
- Corso valutazione con l'Università di Padova
- Corso per addetti aspp preposti rls
- Corso prevenzione incendi
- Corso primo soccorso
- Corso sito internet
- Corsi irc
- Corsi inglese primaria
- Corso formazione disturbi specifici di apprendimento
- Corso sulla segnalazione delle situazioni problematiche ai servizi sociali
- Corso di formazione neoassunti
- Corsi IRC organizzati dalla Curia
- Corsi organizzati dal Miur, dall'ASL, dalla Scuola Polo I.C. SPINEA I°
- Corsi Italiano L. 2 (livello base e livello avanzato)
- Corsi specifici organizzati dalla Scuola Polo IC di Spinea I
- Corsi di formazione e aggiornamento sull'orientamento organizzati e o riconosciuti dal MIUR, dall'Università, dalla scuole
- Corsi di educazione alla salute, organizzati dall'ASL, dagli Enti Locali del Distretto di Mirano/Dolo
- Autoformazione e sperimentazione delle nuove certificazioni delle competenze per classi quinte scuola primaria e terze secondaria

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA AA.SS. 2016/17  
2017/2018 2018/2019**

**Il Piano triennale di formazione comprende tutte le iniziative nel seguente ordine di priorità:**

- 1) Corsi e/o iniziative promosse dall'Amministrazione statale centrale e periferica
- 2) Corsi e/o iniziative promosse dall'Istituto autonomamente o in rete
- 3) Corsi e/o iniziative promosse dall'Ente Locale e dall'ASL
- 4) Corsi proposti da Associazioni professionali del personale ATA
- 5) Corsi proposti da Case editrici specializzate nella legislazione scolastica e amministrativa

Il Piano si articola nel seguente modo :

- a) Corsi per lo sviluppo delle competenze rispetto all'organizzazione della segreteria digitale
- b) Corsi per lo sviluppo delle competenze rispetto alla normativa sulla privacy
- c) Corsi per lo sviluppo delle competenze rispetto alla sicurezza dei dati trattati a livello informatico
- d) Corsi per lo sviluppo delle capacità di comunicare, per gli ambiti di competenza, nel sito internet di istituto
- e) Corsi per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze relative alle più recenti disposizioni amministrative
- f) Corsi per lo sviluppo della cultura della sicurezza ai sensi del decreto legislativo 81/2011